



Vita indipendente al “Centro”



CENTRO PROGETTO DI VITA

Il CPV è un progetto sperimentale dell'Assessorato alla Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia e fa parte di un più ampio progetto riguardante la progettazione personalizzata di percorsi di vita autonoma ed indipendente per persone con disabilità fisica a prevalenza motoria

Il CPV di Milano ha iniziato la sua attività alla fine del mese di Marzo 2009



- Il CPV si rivolge principalmente alle persone con disabilità motoria che stanno cercando risposte al proprio bisogno e diritto ad una vita autonoma ed indipendente.
- La costituzione del Centro “Progetto di Vita” si pone come ponte tra le persone con disabilità e le loro famiglie e i servizi sul territorio.
- Il fine è il rafforzamento delle capacità individuali e l'autodeterminazione di ogni persona che generi effettiva inclusione sociale.



L'intervento del CPV:

- informazioni e consulenze sul tema dei diritti e della vita indipendente nonché sugli ausili tecnologici e domotici per il miglioramento dell'autonomia,
- orientamento per l'accesso alla rete dei Servizi territoriali,
- accompagnamento alla definizione o ri/definizione di un proprio progetto di vita.



L'Unità d'offerta del CPV

- A. Consulenza informativa individuale/di gruppo sulla Vita Indipendente

- B. Consulenza specifica:
 - consulenza sociale
 - consulenza vita indipendente individuale
 - consulenza specialistica

- C. Accompagnamento/Counselling



“Effetti collaterali”

Promuovere nuove figure professionali quali:

1. La Consulenza alla pari
2. L'Assistenza Personale



La Consulenza alla pari



Si tratta di una persona con disabilità che ha svolto un percorso di crescita personale e al contempo ha raggiunto una formazione specifica per aiutare altre persone con disabilità a prendere confidenza con se stesse, privatamente o attraverso incontri di gruppo. Il consulente alla pari può essere considerato uno strumento di Empowerment, inteso come rafforzamento dell'autoconsapevolezza dei propri limiti, delle proprie potenzialità, capacità ed autonomie. Può essere utilizzato per esperienze di vita adulta, nel supporto alla quotidianità, alla progettazione di sperimentazioni, vacanze, mobilità ecc. Spesso questo rapporto permette di esternare in maniera più chiara bisogni, preoccupazioni e situazioni di complessità e quindi anche di affrontare al meglio le barriere mentali e sociali che ogni persona con disabilità deve superare per portare a termine il percorso di autonomia ed indipendenza.



L'Assistenza personale



Da non confondersi con il care giver, il ruolo e la metodologia di approccio necessitano spesso di una formazione specifica di base in quanto esulano dal percorso formative essenziale che porta la persona ad ottenere competenze riconosciute (ASA OSS). Tali competenze sono necessarie ma spesso non sufficienti per quei soggetti che vogliono affiancare nel quotidiano persone che vanno in cerca di autonomia ed indipendenza. Essenziale è la relazione fra la persona con disabilità e il suo assistente personale che accompagna e sostiene i bisogni, i desideri e gli interessi della persona.



Il progetto individualizzato



L'idea è quella di costruire uno strumento che, sul modello della legge 328/00 e partendo da una valutazione dei bisogni, possa rispondere alle necessità individuali. Il tutto condiviso con la persona.

-Analisi dei bisogni :

richiesta (bisogno espresso)

valutazione (bisogno accertato)

definizione del progetto (bisogno condiviso)

-Stesura del Progetto:

obiettivi e azioni

- Tempi e costi